



Società Italiana Servizi S.p.A.
PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 12 – 47841 CATTOLICA (RN)



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA DI SOCIETA' ITALIANA SERVIZI S.P.A.:
AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.T. 2017/2019**

TRIENNIO 2018/2020

ADOTTATO CON ATTO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

PROT. N. 28 DEL 31/01/2018



INDICE

Parte prima: Premessa organizzativo-funzionale – pagina 3

Premessa normativa

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Processo di elaborazione del PTPC

Parte seconda: Gestione del rischio corruttivo - pagina 9

Premessa

Analisi del contesto esterno

Analisi del contesto interno

Metodologia di analisi del rischio

Mappatura delle attività e individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione

Valutazione del rischio

Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure di prevenzione

Parte terza: Misure generali e specifiche - pagina 11

Misure generali

- Trasparenza: rinvio
- Codice di comportamento
- Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione
- Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
- Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione
- Tutela del whistleblower
- Formazione sui temi dell'etica e della legalità e formazione specifica in materia di contratti pubblici
- Informatizzazione dei processi
- Monitoraggio sull'attuazione del Piano

Misure specifiche

- Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti
- Realizzazione del sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti
- Recepimento dell'allegato n. 4 al PNA 2013

Parte quarta: Trasparenza - pagina 16

Stato dell'arte e obiettivi strategici

Nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione/pubblicazione dei dati

Accesso civico



PARTE PRIMA: PREMESSA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE

L'aggiornamento rispetto al Piano triennale 2017/2019

Con il presente documento, la società SIS S.p.A. intende richiamare integralmente il PTPCT 2017/2019 adottato con atto dell'Amministratore Unico prot. n. 25 del 31 gennaio 2017, integrandolo ed aggiornandolo nelle parti implementate nel corso dell'anno 2017, con particolare riguardo alla sezione dedicata alla c.d. gestione del rischio – fase del trattamento del rischio corruttivo.

La Società ha, infatti, recepito i seguenti aggiornamenti normativi e le indicazioni elaborate dall'ANAC:

- **Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97** recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (GU n. 132 del 08.06.2016), con il quale il legislatore ha apportato numerose modifiche ed integrazioni alla normativa su anticorruzione e trasparenza;
- **D.lgs. n. 50/2016**, che ha ridefinito l’ambito dei contratti pubblici, e il correttivo adottato con **D.lgs. n. 56/2017**;
- **PNA 2016**, adottato con **delibera n. 831 del 3 agosto 2016**, e **PNA 2017**, approvato di recente con **delibera n. 1208 del 22 novembre 2017**;
- **Linee guida ANAC n. 1309/2016 del 28 dicembre 2016**, recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 - Art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 e **Circolare n. 2/2017 del 30 maggio 2017** del DFP in materia di attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- **Linee guida ANAC n. 1310/2016 del 28 dicembre 2016** sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;
- **Legge 30 novembre 2017, n. 179** *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”* – c.d. *Whistleblowers* - in vigore dal 29 dicembre 2017;
- **Delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017** *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, quale rivisitazione della precedente determinazione n. 8/2015.

L'adozione e l'attuazione del PTPCT, contenente la previsione di varie misure di prevenzione, ha l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nel corso dell'anno 2017, la Società ha provveduto a rafforzare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo, e ha previsto un maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo nella formazione e attuazione del Piano; ciò, anche in ragione dell'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 97/2016 e delle ultime linee guida in materia di società controllate e partecipate.

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPCT si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPCT 2018 – 2020 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono debbano essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.



➤ **Ambito soggettivo di applicazione della normativa:**

La recente normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza ha chiarito in maniera inequivoca l'applicabilità delle disposizioni previste per legge anche alle società controllate da pubbliche amministrazioni: già con il d.lgs. 97/2016 era stato inserito all'interno del d.lgs. 33/2013, specificamente dedicato alla trasparenza, un nuovo articolo, l'art. 2-bis, rubricato «*Ambito soggettivo di applicazione*», operando un rinvio all'interno dell'art. 1, comma 2 bis, della L. 190/2012 ed ampliando l'ambito dei soggetti tenuti all'applicazione della normativa, tra cui **altri soggetti tra cui enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato** (art. 2-bis, co. 2, lett. a, b, c); ed in particolare, **società in controllo pubblico come definite dal D.lgs. N. 175/2016** (art. 2, comma 1, lett. m) : le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b), che definisce "Controllo" la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile, secondo cui il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Di recente il quadro normativo è mutato con l'intervento del **D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come modificato D.lgs. n. 100/2017**.

Le Linee Guida ANAC, dunque, hanno provveduto a recepire le numerose e significative innovazioni, superando ogni residuo dubbio sull'applicabilità della normativa anticorruzione anche agli enti di diritto privato controllati da amministrazioni nazionali.

Pertanto, alla luce del mutato contesto normativo, tra le fattispecie riconducibili alla nozione di controllo, oltre a quelle già prese in considerazione in sede di definizione della determinazione n. 8 del 2015, rappresentate da quanto disciplinato all'articolo 2359, comma 1, punti n. 1 (società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria) e n. 2 (società in cui un'altra società dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria), del codice civile, se ne aggiunge una ulteriore, da ricercare in quella situazione in cui una società è sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (art. 2359, comma 1, punto n. 3, c.c.). Rientrano fra le società a controllo pubblico anche quelle a controllo congiunto, ossia le società in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. è esercitato da una pluralità di amministrazioni.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Alla luce delle recenti Linee Guida ANAC sopra richiamate, è opportuno svolgere una premessa organizzativo-funzionale rispetto al recepimento delle indicazioni fornite.

L'ANAC sostiene che *"Il co. 2-bis dell'art. 1 della l. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, ha reso obbligatoria l'adozione delle misure integrative del "modello 231", ma non ha reso obbligatoria l'adozione del modello medesimo, a pena di una alterazione dell'impostazione stessa del decreto n. 231 del 2001. Tale adozione, ove le società non vi abbiano già provveduto, è, però, fortemente raccomandata, almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione. Le società che decidano di non adottare il "modello 231" e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione dovranno motivare tale decisione. L'ANAC, in sede di vigilanza, verificherà quindi l'adozione e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione"*.

La SIS, in continuità con quanto precisato nel PNA 2016 [*"Nei casi in cui i soggetti di cui alle lettere a) b) c) non si applichi il d.lgs. 231/2001, o essi ritengano di non fare ricorso al modello di organizzazione e gestione ivi previsto, al fine di assicurare lo scopo della norma e in una logica di semplificazione e non aggravamento, gli stessi adottano un PTPC ai sensi della l. 190/2012 e s.m.i."*] ha ritenuto opportuno procedere con l'adozione di un Piano triennale corredato dalle misure preventive del rischio corruttivo; ciò in quanto la SIS: è una società di ridotte dimensioni organizzative [conta due dipendenti e un amministratore unico];



non era in precedenza dotata di un modello 231; è una società degli asset del servizio idrico integrato e dall'anno 2003 non svolge più la gestione diretta delle reti e delle utenze e pertanto, dal punto di vista operativo, è notevolmente ridimensionata rispetto al passato; partecipa al Progetto di fusione per incorporazione in Romagna Acque-Società delle Fonti spa delle società degli asset del servizio idrico integrato della Romagna, percorso già avviato da apposito gruppo tecnico di lavoro costituito nel 2015.

L'Amministratore Unico della SIS SPA, quale organo di indirizzo della Società, anche per il triennio 2018 – 2020, intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, in raccordo con il presente Piano, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza: documento prot. n. 28 del 31/01/2018, **allegato n. 1 al Piano**, che ha revisionato ed adeguato il documento 2017 prot. n. 54 dell'1.03.2017.

Gli obiettivi di ordine generale, qui di seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e sono oggetto di revisione ed adeguamento annuale, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione;
- previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- aggiornamento Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative;
- regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante;
- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello;
- consentire i più ampi livelli di trasparenza, compatibilmente con la struttura organizzativa, attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento della sezione Società Trasparente;
- garanzia del diritto di accesso civico, anche per via telematica, di chiunque, in conformità a quanto disposto dal decreto n. 97/2016, in analogia agli ordinamenti aventi il "Freedom of information act" (F.O.I.A.).

Per il loro raggiungimento, sono previste azioni e misure di prevenzione obbligatorie ed ulteriori, mirate al peculiare contesto di riferimento; a tal fine, secondo quanto indicato nelle **Linee guida fornite dal Comune di Riccione con Deliberazione di G.C. n. 307 del 27/10/2016 "Atto di indirizzo degli enti controllati e partecipati dal Comune di Riccione in materia di prevenzione della corruzione, codice di comportamento, trasparenza, rispetto dei vincoli in materia di reclutamento e spesa del personale e di affidamento di contratti pubblici"**, la SIS SPA ha proceduto e procederà anche nel corso del triennio a:

- a) individuare i rischi corruttivi – **ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017**
- b) individuare le Aree a rischio corruzione – **ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017**
- c) descrizione della metodologia utilizzata nel processo di gestione del rischio – **ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017**
- d) descrizione del sistema di controlli interni di prevenzione – **ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017**



- e) allegazione del Codice di Comportamento della Società – ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017
- f) previsione della sezione Società Trasparente – ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017 E DA AGGIORNARE ALLE RECENTI LINEE GUIDA ANAC N. 1134/2017
- g) adeguamento alle previsioni di cui al D.lgs. n. 39/2013 – ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017
- h) previsione di strumenti a tutela del c.d. Whistleblower – ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017 E DA AGGIORNARE ALLA RECENTE LEGGE N. 179/2017
- i) previsione di misure in applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, D.lgs. n. 165/2001 – DA IMPLEMENTARE NEL TRIENNIO
- j) programmazione delle misure in attuazione del principio di rotazione – ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017
- k) monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione – ADEMPIMENTO SVOLTO NEL 2017

In particolare:

ATTIVITA' DA ESEGUIRE	INDICAZIONE TEMPORALE	RESPONSABILI	2017/2018
Diffusione del presente Piano alla Segreteria e ai dipendenti, al Coordinamento Soci, ai Collegio Sindacale, alle società partecipate - pubblicazione sul sito web	Contestualmente all'entrata in vigore del Piano e comunque entro un mese dall'adozione	RPCT	X 2017
Adeguamento/aggiornamento del sito web agli obblighi di pubblicità previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013 così come modificati dal D.lgs. n. 97/2016 e conseguenti Linee Guida	Entro i termini previsti nello Schema allegato	RPCT/dipendenti	X 2017 – ADEGUAMENTO ALLE LINEE GUIDA ANAC 2018
Realizzazione, a cura del Responsabile, delle attività formative previste e compilazione delle schede di cui al Piano di formazione	Entro i termini previsti nel PTPCT	RPCT, in collaborazione con la segreteria amministrativa	X 2017
Completamento delle fasi relative al processo di gestione del rischio	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT	RPCT con la collaborazione dell'Amministratore e dipendenti	X 2017
Predisposizione e consegna dei modelli di autocertificazione relativi a incompatibilità, inconfiribilità, conflitto di interesse etc.	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT	RPCT	X 2017
Predisposizione del report di	Semestrale	RPCT, in collaborazione con la	X 2017



Società Italiana Servizi S.p.A.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 12 – 47841 CATTOLICA (RN)



verifica per l'attuazione del PTPCT	giugno/dicembre	segreteria amministrativa	
Predisposizione del Codice di Comportamento Aziendale	Entro il mese di aprile 2017	RPCT/Amministratore	X 2017

Quanto sopra declinato vale sia a prevenire il rischio che si verifichi una fattispecie di reato ricompreso nella gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I, del Codice Penale, sia ad eliminare le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Alla luce di quanto previsto dal P.N.A., rilevano altresì le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di *tentativo*.

Per la declinazione dei reati di cui al codice penale e di quelli rilevanti per la Società, si rinvia al precedente PTPCT 2017/2019.

Il Processo di elaborazione del PTPCT

La Legge n. 190/2012, all'articolo 1 comma 8, stabilisce che l'organo di indirizzo, su proposta del Responsabile individuato, approvi entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito P.T.P.C.T.), curandone la trasmissione all'ANAC.

A tal fine, la SIS SPA ha redatto il presente Piano afferente al triennio 2018/2020, attenendosi ai nuovi indirizzi del PNA 2015 (**determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015**), al PNA 2016 (**Delibera n. 831 del 3 agosto 2016**), al PNA 2017 (**Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017**) oltre al rispetto della **delibera ANAC n. 1134/2017** in tema di società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalla pubblica amministrazione e delle indicazioni eventualmente ricevute di volta in volta dalle pubbliche amministrazioni controllanti; inoltre, il presente Piano tiene in considerazione il precedente documento strategico-funzionale adottato dall'Amministratore Unico il 31 gennaio 2017 (PTPC 2017/2019). Di cui rappresenta l'aggiornamento.

La Società, inoltre, ha fatto proprie le istruzioni fornite dal Comune di Riccione con l'"*Atto di indirizzo*", approvato con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 307 del 27.10.2016**, con cui sono stati forniti indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per le società nelle quali il Comune detiene una partecipazione di controllo o una partecipazione rilevante, pari almeno al 20% del capitale sociale, adottando un PTPCT in base al modello di cui alla legge n. 190/2012.

In particolare, la Società si è conformata alle indicazioni fornite nel nuovo PNA 2017, coinvolgendo l'organo di indirizzo politico amministrativo – ovvero l'Amministratore Unico – nel c.d. "**doppio passaggio**": è, infatti, stato predisposto dal RPCT [**Dott.ssa Emanuela Pettinari**, funzionario dipendente amministrativo della società, nominata **con atto del 24/11/2016, Prot. n. 400**], a mezzo mail/pec, un primo schema di carattere generale di PTPCT.

Il documento in bozza è stato trasmesso, in data 26 gennaio 2018 e contestualmente pubblicato sulla home page del sito istituzionale soggetto a consultazione da parte degli Stakeholders, ai seguenti soggetti:

- Amministratore Unico



- Soci
- Collegio sindacale
- Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. quale stakeholder esterno.

All'esito di questa disamina preliminare è stato adottato il documento definitivo; su proposta del RPCT, l'Amministratore Unico ha provveduto ad adottare il presente Piano il 31/01/2018, dando atto che non sono pervenute osservazioni all'esito della fase di consultazione.

Si segnala che, preliminarmente alla predisposizione del presente Piano ed in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 14, legge n. 190/2012, il RPCT ha adottato **la relazione contenente il rendiconto** relativo all'anno 2017 sull'efficacia delle misure di prevenzione svolte in materia di trasparenza e anticorruzione, pubblicandola sul sito istituzionale alla sezione "*Società Trasparente*" – sottosezione di primo livello "*Altri Contenuti*" – sottosezione di secondo livello "*Prevenzione della Corruzione*".

Entro un mese dalla data di adozione del presente Piano, il RPCT provvederà alla **pubblicazione** del documento e dei relativi allegati sul sito istituzionale della Società, Sezione Società Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione e sezione Società trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (mediante link alla sotto-sezione Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione); l'onere di comunicazione del Piano all'ANAC si intende assolto attraverso la sua pubblicazione sul sito.

Per garantire massima diffusione, il RPCT provvederà a **trasmettere** e a diffondere il Piano al personale della Società, al Coordinamento Soci e al Collegio sindacale.

Per completezza, si segnala che i soggetti coinvolti nell'adozione e attuazione del PTPCT sono:

- **Amministratore Unico:** quale organo di indirizzo, in carica con Verbale Assemblea Soci in data 29/06/2017 fino alla prossima Assemblea Ordinaria degli Azionisti; approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione. Altresì, supporta le iniziative dei soci/controllanti divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, a partecipare alle iniziative in materia e a rispettarne le indicazioni.
- **Il RPCT:** Il RPCT è stato nominato dall'Amministratore unico con atto del 24/11/2016, Prot. n. 400 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse. Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche e dialoga costantemente con il coordinamento soci e collegio sindacale.
- **Responsabili Uffici:** In considerazione della mancanza di un'organizzazione complessa distinta in uffici e dell'assenza di un'articolazione per centri di responsabilità, il Responsabile si relaziona, sia con tutto il personale di Segreteria, sia con il collegio sindacale, per quanto di rispettiva competenza; tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi all'anticorruzione, svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e assicurano l'osservanza del Piano.
- **OIV: A fronte della non obbligatorietà della nomina di un ODV ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e delle valutazioni di tipo organizzativo a cui le linee guida ANAC n. 1134/2017 rimettono ogni società, al momento la SIS dà atto di non essere dotata di OIV: valuterà nel corso del 2018 l'eventuale nomina in capo al collegio sindacale.** I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza e, generalmente, dalla figura del RPCT.
- **RASA:** Al fine di provvedere all'alimentazione dei dati nell'AUSA, la SIS ha provveduto ad individuare e nominare il Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti (RASA) nella persona del responsabile tecnico, Ing. Guido Cicchetti, che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 50/2016. Attualmente è presente l'iscrizione all'Anagrafe della società aggiornata nel 2017 il



22/03/2017, come richiesto dalla normativa, e l'inserimento del RUP nella figura del responsabile tecnico, Ing. Guido Cicchetti.

Come già previsto nel precedente Piano, la società, in considerazione della mancanza di un'organizzazione complessa distinta in uffici e dell'assenza di un'articolazione per centri di responsabilità, ha ritenuto opportuno individuare un Referente amministrativo per le attività operative in supporto al del Responsabile della prevenzione della corruzione, che costituisca punto di riferimento per la raccolta delle informazioni e le segnalazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione, fermi restando i compiti del Responsabile e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati; il Responsabile della prevenzione della corruzione, dunque, per l'attuazione del presente Piano, si avvale della collaborazione di un Referente amministrativo per le attività operative, Ing. Guido Cicchetti, dipendente responsabile tecnico.

PARTE SECONDA: GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Premessa

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi e la pianificazione, mediante l'adozione del P.T.P.C., è il mezzo per attuare la gestione del rischio, le cui fasi principali da seguire sono:

- mappatura dei processi attuati dalla società;
- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio.

Tenuto conto delle indicazioni di cui all'aggiornamento al P.N.A. (determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28.10.2015) e a quanto precisato nel nuovo PNA 2016 (delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016), con cui sono state fornite c.d. "correzioni di rotta" su alcune fasi del processo di gestione del rischio di corruzione e sono state fornite precisazioni a seguito delle modifiche normative intervenute ad opera del D.lgs. n. 97/2016, la società, nel corso del 2017, si è occupata della terza fase del processo di gestione del rischio, ovvero la fase del Trattamento del rischio: in seguito alla ponderazione del rischio effettuata nel 2016, **è stato sviluppato il percorso di trattamento**, così da poter individuare correttamente le misure idonee a ridurre il rischio corruttivo nei processi a più elevato indice numerico, programmando anche tempi, modalità e soggetti di attuazione.

Nel corso del 2018, è intenzione della Società approfondire le aree specifiche individuate da ciascuna società in base alle proprie caratteristiche organizzative e funzionali e declinate nella determina ANAC n. 1134/2017 come di seguito:

1. AREA CONTROLLI
2. AREA ECONOMICO FINANZIARIA
3. AREA REALZIONI ESTERNE
4. AREA GESTIONE RAPPORTI TRA P.A. E SOGGETTI PRIVATI

Cronoprogramma processo gestione del rischio:

P.T.P.C.T. 2017	1. Analisi del contesto: 1.1 – contesto esterno; 1.1 – contesto interno. 2. Valutazione del rischio: 2.1 - identificazione del rischio; 2.2 – analisi del rischio; 2.3 – ponderazione del rischio;	ESEGUITO
-----------------	---	-----------------



AGGIORNAMENTO 2018	3. Trattamento del rischio: 3.1 – identificazione delle misure; 3.2 – programmazione delle misure.	ESEGUITO
PTPCT 2019	Fasi 1/2/3 in relazione alle aree di rischio specifiche di cui alla determina ANAC n. 1134/2017	

Analisi del contesto esterno

Si rinvia al PTPCT 2017/2019: “Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” trasmessa dal Ministro dell’Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 14 gennaio 2016”, disponibile alla pagina web: <http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&> non risulta essere stata aggiornata.

Analisi del contesto interno

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

La società è Socio Unico della S.I. Sole S.r.l.: fino al mese di novembre 2016 si è occupata della gestione della rete wireless nei territori in digital divide dei Comuni Soci SIS erogando un servizio di connettività internet ADSL e, inoltre, era proprietaria di n. 10 impianti fotovoltaici a servizio di altrettanti edifici pubblici nei Comuni di Cattolica e Riccione.

Come deliberato dall’Assemblea Soci del 09/11/2016, a seguito della cessione dei due rami d’azienda, S.I. Sole Srl è stata posta in liquidazione volontaria e l’Amministratore Unico, Gianfranco Cenci, è stato nominato Liquidatore Unico.

I dati relativi allo stato attuale sono stati pubblicati, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 art. 22, sul sito della SIS SpA nella pagina <http://www.sisonline.it/enti-controllati/societa-partecipate/>.

Metodologia di analisi del rischio

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Mappatura delle attività e individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Valutazione del rischio

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure di prevenzione

Alla luce del percorso svolto nel corso dell’anno 2016, relativamente alla fase di Valutazione del rischio [identificazione del rischio – analisi del rischio – ponderazione del rischio], nel corso del 2017, sono stati presi in considerazione i **processi risultati a rischio “medio-basso / rilevante”** (con esclusione, quindi dei processi a rischio “trascurabile”), come di seguito declinati.



Il resoconto dello sviluppo della fase 3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO, che corrisponde alla fase tesa ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi, è confluito nell'**Allegato 2 – Piano trattamento rischi 2018** al presente Piano, nel quale sono state proposte delle misure, progettate e scadenziate a seconda delle priorità rilevate e delle risorse a disposizione.

PARTE TERZA: MISURE GENERALI E SPECIFICHE

Misure generali

Trasparenza: rinvio

La Trasparenza rappresenta una delle misure di maggior rilievo per la prevenzione della corruzione; sul punto, la Società ha recepito le innovazioni apportate all'attuale quadro normativo dal d.lgs. 97/2016: alla luce del nuovo ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza - art. 2-bis rubricato «Ambito soggettivo di applicazione», che sostituisce l'art. 11 del d.lgs. 33/2013 – la SIS SPA ha ritenuto di doversi conformare a quanto prescritto.

Si rinvia in merito ai contenuti della parte terza del presente Piano.

Codice di comportamento

In ottemperanza a quanto previsto nelle Linee guida fornite dal Comune di Riccione con Deliberazione di G.C. n. 307 del 27/10/2016 *“Atto di indirizzo degli enti controllati e partecipati dal Comune di Riccione in materia di prevenzione della corruzione, codice di comportamento, trasparenza, rispetto dei vincoli in materia di reclutamento e spesa del personale e di affidamento di contratti pubblici”*, il Codice di comportamento della Società, quale misura di prevenzione della corruzione, è stato adottato dall'Amministratore Unico con atto PROT. n. 113 del 28.04.2017, su proposta del RPCT e dopo essere stato sottoposto a procedura di consultazione con gli Stakeholders interni ed esterni; il Codice è stato, inoltre, accompagnato da una relazione illustrativa in cui sono stati declinati i punti

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

In questa sede, si segnala come, contestualmente all'adozione del Codice di Comportamento, la società si sia dotata dei moduli necessari al rispetto delle disposizioni di cui al codice di comportamento aziendale, i quali, in conformità anche al D.P.R. n. 62/2013, sono stati sottoposti all'Amministratore e personale di segreteria, con particolare attenzione a quelli relativi a:

- adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni - art. 5 D.P.R. n. 62/2013,
- conflitto interessi - art. 6 comma 2 e art. 7 D.P.R. n. 62/2013,
- rapporti di collaborazione - art. 6 comma 1 D.P.R. n. 62/2013,
- contratti ed altri atti negoziali - art. 14 D.P.R. n. 62/2013,
- dichiarazioni di assenza di condanna per la formazione di commissioni o assegnazione ad uffici - art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001,
- dichiarazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità – D.lgs. n. 39/2013.

La nota informativa relativa ai modelli adottati è stata trasmessa all'Amministratore e al personale di segreteria e verrà pubblicata, unitamente al predetto Codice, in Società Trasparente/ Disposizioni Generali / Atti Generali.

Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione



In materia di “**Conflitto di interessi**”, anche potenziale, di obbligo di segnalazione e dovere di astensione, ai sensi dell’art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012 che ha introdotto l’art. 6 bis nella L. n. 241/90 e dell’art. 6 del Codice di comportamento (D.P.R. n. 62/2013), la Società ha predisposto, adottato e sottoposto all’Amministratore e personale, un’apposita dichiarazione relativa all’inesistenza di conflitti di interesse, da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, così come meglio declinato al paragrafo precedente.

In mancanza di personale dirigenziale, l’Amministratore è responsabile per l’attuazione delle misure in materia di astensione in caso di conflitto di interesse; egli è tenuto a garantire l’attuazione delle suddette misure, nonché a svolgere le opportune attività di monitoraggio, anche in coordinamento con il RPCT.

Per quanto non indicato nel presente paragrafo relativamente alla disciplina di carattere generale, si rinvia al precedente PTPCT 2017/2019.

Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d’ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall’amministrazione può comportare il rischio di un’eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale e la concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l’attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso; inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell’azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell’evenienza di fatti corruttivi.

Pertanto, la SIS SPA provvederà, nel corso del 2018, e comunque, nel triennio all’adozione di apposito atto/regolamento contenente i criteri per il conferimento o l’autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all’art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001 nel rispetto di quanto stabilito.

In tale atto saranno disciplinati i criteri di valutazione ai fini del conferimento dell’autorizzazione, le fattispecie non soggette ad autorizzazione, le attività non autorizzabili in quanto incompatibili con l’impiego pubblico, la procedura di autorizzazione, l’apparato sanzionatorio e le ipotesi di sospensione e revoca dell’autorizzazione.

Si precisa che l’Ordine ha preso atto delle modifiche intervenute sull’art. 53, commi 12, 13 e 14, del D.lgs. n. 165/2001 ad opera del **D.lgs. n. 75/2017**, con riferimento alle comunicazioni degli incarichi conferiti e/autorizzati e dei relativi termini.

Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Si precisa, ad ogni modo, che, anche sulla scorta di quanto richiesto dalla controllante Comune di Riccione nel proprio atto di indirizzo degli enti controllati, la SIS nel corso del 2018 provvederà all’adozione delle adeguate misure di prevenzione.

Inconferibilità e Incompatibilità per l’incarico di Amministratore Unico

Il RPCT, nel corso dell’anno 2017, ha provveduto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo all’Amministratore Unico annualmente in relazione alla verifica del mantenimento dell’assenza di cause di incompatibilità, in conformità al disposto del D.lgs. n. 39/2013; a tal fine risultano pubblicate le relative dichiarazioni in Società Trasparente/ Organizzazione / Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.



Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Come previsto dal nuovo art. 35-bis, inserito nell'ambito del D.lgs. n. 165 del 2001, il RPCT, nel corso del 2017, ha provveduto ad acquisire le dichiarazioni sull'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la P.A. con riferimento all'Amministratore e al personale della società (in seguito all'adozione del relativo modello, così come indicato nel paragrafo precedente relativo al Codice di Comportamento).

Per quanto non indicato nel presente paragrafo relativamente alla disciplina di carattere generale, si rinvia al precedente PTPCT 2017/2019.

Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione

Sull'impossibilità di applicare tale misura alla realtà organizzativa della società, si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Nonostante la rotazione non possa essere adottata dalla società come misura di prevenzione che provocherebbe inefficienze e malfunzionamenti nello svolgimento dell'attività, la SIS SPA adotta misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi relativi agli affidamenti; in particolare, si segnala che il dipendente che si occupa dell'area amministrativa partecipa nell'attività occupandosi della contabilità e, comunque, svolgendo un controllo nella fase finale afferente alla liquidazione degli importi: affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Si aggiunga anche che nelle commissioni giudicatrici, composte da 3 membri, oltre ai due dipendenti della Società, è presente un responsabile tecnico esterno appartenente all'organico dell'amministrazione comunale socia di SIS oggetto dell'affidamento lavoro/servizio/fornitura. Al fine di garantire più ampi livelli di trasparenza, è previsto che i membri delle commissioni non percepiscano alcun compenso.

Tutela del whistleblower

Si rinvia al PTPCT 2017/2019, sia per i modelli di segnalazione che per la procedura di ordine generale prevista per la tutela del dipendente che intenda segnalare un illecito.

In questa sede, si segnala il recepimento dell'emanazione della recente Legge sul Whistleblowing: è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2017, **la Legge sul Whistleblowing n. 179 del 30 novembre 2017** *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, **in vigore dal 29 dicembre 2017**.

Il dipendente pubblico/privato che segnali, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione/azienda, al Responsabile della corruzione e della trasparenza del suo ufficio, all'ANAC o all'Autorità Giudiziaria, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, mobbizzato in alcun modo e comunque subire ritorsioni.

Il legislatore italiano, sulla scia internazionale, ha ampliato la tutela per i lavoratori del settore pubblico che segnalino illeciti - c.d. “fischiatori” - estendendola anche ai dipendenti delle aziende private e modificando, pertanto l'articolo 54 bis del D.lgs. n. 165/2001.

Quanto al sistema di gestione specifico per il trattamento delle segnalazioni, ed in attesa che l'ANAC provveda ad emanare Linee Guida aggiornate in materia, la società mette a disposizione sul sito istituzionale alla sezione Società trasparente / disposizioni generali / atti generali, nonché altri contenuti /



prevenzione della corruzione, il nuovo modello di segnalazione messo a disposizione da ANAC – **Allegato 3** – precisando quanto segue in merito al procedimento di gestione delle segnalazioni.

Al fine di garantire massima riservatezza e tutela dell'anonimato:

- le segnalazioni, sia cartacee che telematiche, verranno prese in carico dalla Segreteria nella persona del funzionario Referente Amministrativo, il quale provvederà a protocollare e fascicolare in sezioni dedicate e riservate, in ordine numerico crescente, le istanze, anche ai fine di una corretta conservazione della documentazione;
- non avendo, al momento, la possibilità di provvedere all'automatizzazione del processo, il Referente amministrativo avrà cura di inserire la documentazione cartacea in doppia busta chiusa, catalogata e protocollata, e di trasmetterla al RPCT entro 10 giorni dal ricevimento della segnalazione;
- il procedimento di istruttoria interna a cura del RPCT dovrà concludersi nel termine massimo di 30 giorni dal momento in cui la segnalazione perviene al Responsabile.

Formazione sui temi dell'etica e della legalità e formazione specifica in materia di contratti pubblici

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa in materia di formazione, la Società rinvia a quanto contenuto nel Piano formativo 2018 – **Allegato 4**.

Nel corso dell'anno 2017, il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha verificato, in via preliminare, il fabbisogno formativo attraverso la compilazione della **c.d. "Scheda 1 – Scheda annuale di formazione n. 1 – anno 2018", protocollata al n. 263a del 27/11/2017, dopo aver proceduto a rendicontare l'attività formativa nella Scheda n. 2 di monitoraggio intermedio, prot. n. 221 del 28/09/2017**, dando atto di aver provveduto ad inoltrare il Manuale aggiornato contenente una ricognizione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza a mezzo mail/pec all'Amministratore e personale di segreteria in data 07/09/2017.

In data 22.03.2017 e in data 19.04.2017, sono state svolti due momenti formativi relativi rispettivamente alla materia dell'accesso civico a dati e documenti (art. 5 d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 97/2016) e al codice di comportamento generale e speciale, mentre in data 21 novembre 2017, è stata svolta una giornata formativa in materia di compiti e funzioni dell'ANAC nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza e in materia di contratti pubblici.

Nelle giornate del 10 gennaio, 24 gennaio, 30 gennaio, 13 febbraio, 22 marzo, 19 aprile, 3 maggio, 26 giugno, 11 luglio, 21 novembre e 11 dicembre 2017, il RPCT e il personale di segreteria hanno effettuato degli incontri formativi e gruppi di lavoro dedicati allo studio e agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, approfondendo, in particolare, il tema dell'adeguamento della normativa al d.lgs. n. 97/2016 e dell'applicabilità, secondo la clausola di compatibilità, alle società controllate.

Nel corso della prima metà dell'anno 2018, verrà svolta una giornata formativa di livello generale sulla disciplina specifica applicabile alle società partecipate e controllate di cui alle nuove Linee Guida Anac n. 1134/2017.

Nel corso del 2018, SIS intende procedere con la programmazione della seguente formazione:

OGGETTO	DATA	AUDIENCE	DURATA	MATERIALI DIDATTICI
<i>Trasparenza e anticorruzione applicata alle società controllate</i>	I semestre 2018	RPCT, Dipendenti, Amministratore	2 ore X 2	Slide ppt dei Relatori



Affidamenti diretti e incarichi esterni / I reati in materia di corruzione	Il semestre 2018	RPCT, Dipendenti, Amministratore	2 ore X 2	Slide ppt dei Relatori
---	------------------	----------------------------------	-----------	------------------------

Informatizzazione dei processi

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Nel corso del 2017 la società ha provveduto ad adeguarsi agli adempimenti connessi alla normativa in materia di split payment introdotto dalla Finanziaria 2015, disciplinato dall'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/72, e applicabile alle cessioni di beni / prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli Enti pubblici, non debitori d'imposta ai fini IVA, prevedendo che l'imposta sia versata all'Erario direttamente dal destinatario della fattura (Ente pubblico). Ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 50/2017 la società è stata soggetta all'applicazione del regime iva della scissione dei pagamenti nel periodo compreso tra il 01/07/2017 e il 25/07/2017.

Tale normativa è stata oggetto di revisione nel corso del 2017 e a seguito dell'inserimento da parte del MEF della Società nell'elenco delle "società partecipate, direttamente o indirettamente, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, dalle Pubbliche Amministrazioni", ai sensi dell'art.3 del D.L. 148/2017 convertito con modificazioni dalla L. 172/2017, la Società è soggetta al regime IVA della scissione dei pagamenti a partire dal 01/01/2018.

Nel corso del 2017 la Società ha attivato il gestionale della contabilità in cloud e si è adeguata al metodo di conservazione digitale, sempre in cloud, delle fatture elettroniche e documentazione non fiscale.

Monitoraggio sull'attuazione del Piano

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Per l'anno 2017, **il monitoraggio per la verifica dei risultati è stato effettuato semestralmente dal RPCT, con la collaborazione di tutto il personale e il supporto amministrativo del Referente e i risultati sono confluiti nei seguenti documenti agli atti:**

1. REPORT DI MONITORAGGIO SEMESTRALE PREVISTO DAL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) - PRIMO SEMESTRE ANNO 2017: prot. n. 168 del 30/06/2017;
2. REPORT DI MONITORAGGIO SEMESTRALE PREVISTO DAL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) - SECONDO SEMESTRE ANNO 2017: prot. n. 294 del 29/12/2017;

E' stato, inoltre, svolto il monitoraggio semestrale sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti effettuato sulle tipologie dei procedimenti pubblicati alla sezione Società trasparente – attività e procedimenti ed è risultato il rispetto dei termini previsti per tutti i procedimenti monitorati; è stato, inoltre, pubblicato l'aggiornamento semestrale del registro degli accessi, così come previsto dalla delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 e dalla recente circolare n. 2/2017 del DFP.

Nel corso del 2018, si segnala che il monitoraggio di cui sopra verrà svolto anche sull'andamento degli affidamenti dei contratti agli operatori economici e sugli obblighi di pubblicazione, attraverso una griglia di rilevazione che tenga conto di tutte le sottosezioni di primo e secondo livello e degli specifici adempimenti per ognuna.

Si precisa, infine, che la società intende recepire il Piano dei Controlli allegato al PTPCT 2017/2019 anche per l'anno 2018.

Patti integrità



Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Anche per il 2018, la SIS si riserva di valutare se inserire la misura in oggetto alla luce delle modifiche normative in corso di emanazione.

Misure specifiche:

Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

Si rinvia a quanto detto nel paragrafo precedente “Monitoraggio sull’attuazione del Piano”.

Realizzazione del sistema di monitoraggio dei rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti

Ai sensi comma 9, lettera e), articolo 1, Legge 190/2012, la Società, per l’anno 2017, ha provveduto a trasmettere il proprio codice di comportamento 2017 a tutti coloro che collaborano, a qualsiasi titolo, con l’ente, mettendoli a conoscenza, in particolare, di quanto previsto all’art. 5; il monitoraggio è stato effettuato sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, rese dai consulenti/collaboratori e il riscontro è risultato negativo per assenza di conflitto; è stata, inoltre, predisposta la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari e la specifica clausola contrattuale sulle conseguenze in caso di violazione delle disposizioni di cui al codice di comportamento aziendale.

Nel corso dell’anno 2018, è intenzione della Società, a cura del RPCT, predisporre un report, almeno annuale, in cui valutare gli operatori aggiudicatari dei contratti stipulati con SIS con riferimento ad un congruo arco temporale; i risultati saranno riportati nella relazione semestrale sul monitoraggio del sistema di prevenzione del rischio.

A tal riguardo, sempre nel corso del 2018 o comunque nel corso del triennio, SIS provvederà all’adozione di un regolamento sugli acquisti aggiornato alla normativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016 e 56/2017, nonché delle Linee Guida ANAC di prossima pubblicazione.

Recepimento dell’allegato n. 4 al PNA 2013

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

La Società, nel corso del 2017, ha provveduto al trattamento del rischio prevedendo misure specifiche per ogni processo valutato ai fini della gestione del rischio (cfr. **Allegato 2**).

PARTE QUARTA: TRASPARENZA

Stato dell’arte e obiettivi strategici

A seguito delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 97/2016, la Società ha recepito le Linee Guida ANAC n. 1310, le quali, tra le principali novità, ha previsto l’adozione di un unico Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia già chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Nel corso dell’anno 2017, SIS, in attesa che venissero emanate dall’ANAC linee guida specifiche le società controllate, ha svolto le seguenti attività:

- Completamento dell’adeguamento dei documenti e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nelle relative sottosezioni, secondo le modifiche di cui al D.lgs. n. 97/2016;



- Aggiornamento delle sottosezioni secondo i criteri temporalmente previsti dalla normativa, con particolare riguardo alla sottosezione “bandi di gara e contratti”, provvedendo anche alle comunicazioni obbligatorie ad ANAC;
- Utilizzo della banca data AUSA per l'estrazione del codice CIG / SMART CIG in occasione degli affidamenti di contratti e nel rispetto della normativa in materia di tracciabilità;
- Pubblicazione dell'attestazione dell'OIV, o strutture con funzioni analoghe -, RPCT nel caso della Società, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 ai sensi della delibera n. 236/2017;
- Recepimento della delibera ANAC n. 241/2017 dell'8 marzo, in vigore dal 25 marzo 2017 “*Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016*” e trasmissione all'Amministratore delle relative dichiarazioni sulla situazione patrimoniale e reddituale per le relative pubblicazioni;
- In attuazione della recente circolare n. 2/2017 del DFP in materia di accesso civico semplice e generalizzato, sono stati revisionati i modelli previsti per l'istanza di accesso e di riesame ed è stato inserito, nella home page del sito, un link diretto “Accesso civico” alla pagina presente all'interno della sezione Società trasparente, come richiesto dalla normativa;
- Creazione nella home page del sito istituzionale, di una pagina dedicata agli Stakeholders, contenente moduli per osservazioni e proposte in materia di anticorruzione e trasparenza e un questionario di gradimento; tale sezione del sito ha la funzione di creare un collegamento diretto ed immediato con gli interlocutori esterni della società.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, la Società prevede di continuare ad adottare le seguenti iniziative:

- Condividere la propria politica sulla trasparenza durante l'Assemblea annuale dei Soci, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPCT e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPCT, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione, dando massima conoscibilità anche attraverso l'invio telematico del Piano a tutti i dipendenti, soci e organi di SIS

Si segnala, inoltre, che il lavoro svolto dalla Società per aumentare il livello di trasparenza amministrativa ha avuto un riconoscimento positivo, evidente e di impatto per la collettività come di seguito indicato: gradimento alto nella ricerca del sito della società attraverso il portale Bussola della Trasparenza – n. 78 sezioni trovate su 80, nonché inserimento delle pagine “URP – Pubblicità legale – Privacy policy”.

Nel corso del 2018, la società provvederà ad adeguarsi agli adempimenti normativi previsti ed indicati nelle Linee Guida ANAC n. 1134/2017 in materia di società controllate, attese da tempo in aggiornamento della precedente determinazione 8/2015, oggi superata.

Nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione/pubblicazione dei dati

Si rinvia al PTPCT 2017/2019 e si recepisce lo **Schema relativo agli obblighi di trasparenza, (allegato n. 3 al PTPCT 2017/2019)**, in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e gli uffici responsabili di ognuna delle citate attività; in ragione delle ridotte dimensioni organizzative della società e stante sia la mancanza di suddivisione in uffici, sia l'assenza di personale dirigenziale, la maggior parte delle attività sono svolte da un unico soggetto: chi detiene il dato è anche quello che lo elabora e lo pubblica direttamente nella sezione “Società trasparente”.



Si precisa, inoltre, che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del D.lgs. 50/2016, è individuato il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati, coincidente con il responsabile tecnico, Ing. Cicchetti Guido, che riveste il ruolo di responsabile del procedimento (RUP), svolgendo tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento: l'individuazione di tale **soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa** è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. L'aggiornamento, per il 2017, è stato effettuato in data 22/03/2017.

Accesso civico

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

La società ha, inoltre, adeguato la propria organizzazione alle modifiche apportate dal D.lgs. n. 96/2016 alla normativa in materia di trasparenza relativamente alla nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *Freedom of information act (FOIA)*.

In particolare, sono stati adeguati i modelli per le segnalazioni e il regolamento interno alle nuove disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 1309/2016 e alla Circolare DFP n.2/2017; ha, inoltre, pubblicato ed aggiornato semestralmente il Registro degli accessi presente nella sezione Società Trasparente / Altri contenuti / Accesso civico.

È stato, inoltre, creato un link di collegamento diretto alla sottosezione dalla home page del sito istituzionale.

Nel corso dell'anno 2018, si valuterà la creazione di una casella di posta elettronica dedicata alla trasparenza amministrativa.

* * *

Allegati:

- Allegato n. 1 - Obiettivi strategici 2018
- Allegato n. 2 - Tabella trattamento rischi 2018
- Allegato n. 3 - Modulo Whistleblower 2017/2018
- Allegato n. 4 - Piano della formazione 2018

Per la predisposizione e la sottoposizione all'Amministratore Unico

F.to il RPCT

Per l'adozione

F.to l'Amministratore Unico